

«Giglio», via libera del Cda all'innalzamento del teatro

Ok con riserve al progetto Piuss da oltre 1 milione

PIUSS, più croce che delizia per l'amministrazione comunale. Davvero un'eredità imbarazzante della giunta Favilla. Il cda del Teatro del Giglio ha dato il suo sofferto via libera al progetto per i lavori che comporteranno il blocco dell'attività teatrale per mesi, oltre alla necessità di impiegare diversamente la trentina di dipendenti in organico. Il cda, a cui in qualche modo l'amministrazione comunale ha voluto dare la possibilità di esprimere un suo parere ma anche farsi carico della corresponsabilità dei lavori, che hanno provocato e stanno provocando numerose polemiche e riserve, ha palesato il suo sì. Un sì a dir poco timido, quasi un mettere le mani avanti. L'organismo presieduto da Paolo Scacchiotti, in merito all'innalzamento di 3 metri della torre scenica, l'aspetto più controverso del progetto, parla di chiari miglioramenti, ma non risolutivi. Una formulazione che rischia di alimentare ulteriori polemiche, visto che per questi lavori dovrebbero essere spe-

si oltre 1.100.000 euro, 680mila dei quali a carico del Comune. Previsti, tra gli altri, anche lavori di ristrutturazione dell'impianto elettrico, di adeguamento e messa a norma per il superamento delle barriere architettoniche, oltre alla realizzazione di un nuova bi-

BOCCONE «AMARO»

Un sì sofferto, per un intervento definito «non risolutivo». Anche in giunta sono forti le perplessità

glierteria.

MA L'INTERVENTO più rilevante e discusso è proprio l'innalzamento di tre metri della torre scenica "per - si legge sullo stesso sito dei Piuss Lucca - elevare la "graticcia" a 14 metri dal palco stesso. Questo consentirà di cambiare le scene "in prima" durante gli spettacoli, di utilizzare scene provenienti

da altri teatri e di cedere le proprie ad altri con un risparmio economico considerevole". Un intervento che in molti temono inutile se non distorsivo, e la formulazione utilizzata dal cda, che è ancora in attesa della sostituzione del consigliere Federico Azzarri dimessosi ormai da tempo, rischia di dare nuovo alimento ai dubbi. Possibile spendere cifre importanti e non risolvere del tutto i problemi? Anche nella stessa giunta molti vedono con scetticismo il progetto. Pur ammettendo che è ormai tardi per opporsi. Lo stesso assessore all'Urbanistica Serena Mammini non ha mai dato la sensazione di crederlo particolarmente utile. Non a caso anche di recente, in uno stesso comunicato del Comune, a proposito del prossimo Piano Strutturale, si parlava a chiare lettere di un secondo teatro, presumibilmente nella zona dei Macelli, da dedicare alla lirica. Intanto appare certo un ulteriore slittamento dei lavori al Giglio: vedranno mai il via?

Fabrizio Vincenti



«MAQUILLAGE» Ok al discusso progetto che prevede anche di innalzare di tre metri la torre scenica del teatro del Giglio, nell'ambito dei progetti Piuss

